

FONDAZIONE
“CARLO SORMANI”



SCUOLA DELL'INFANZIA
DAL 1890
LONATE POZZOLO (VA)

Indice

Presentazione Piano Offerta Formativa	pag. 2
Funzionamento della Scuola	pag. 6
- Costituzione	pag. 6
- Struttura	pag. 7
- Iscrizioni	pag. 8
Accettazione della domanda, rette e contributi	pag. 10
Corredo del bambino	pag. 11
Orario scolastico generale della Scuola	pag. 12
Il tempo scuola e le attività giornaliere	pag. 13
Il personale della Scuola	pag. 15
Proposta educativa della scuola	pag. 17
Il progetto educativo-didattico/Sfondo integratore	pag. 19
Il diario di bordo	pag. 23
Lo scrigno	pag. 23
Arricchimento dell'offerta formativa e l'ed. civica	pag. 24
- Il Progetto Accoglienza	pag. 27
- il Progetto Multisportivo	pag. 29
- il Laboratorio di Psicomotricità	pag. 29
- il Laboratorio Logopedico	pag. 31
- il Laboratorio di Teatro	pag. 32
- il Progetto Multigenerazionale	pag. 32
- il Progetto in collaborazione con il centro Perograno	pag. 33
- i Laboratori Didattici	pag. 34
- il Laboratorio di Inglese	pag. 36
- il Percorso di IRC	pag. 37
- il Progetto Continuità, Raccordo e Reti	pag. 39
Le uscite	pag. 40

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2027

“Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è il documento espressivo dell’identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative di fondo descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell’Ente ed il Progetto Educativo. La sua redazione si richiama alle norme rappresentate dal D.P.R. 8 marzo 1999 n.275, dal la Legge 10 marzo 2000, n. 62, art. 3, dal la Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 1, 2, 3 e 14, dal Decreto del MIUR 16 novembre 2012, n. 254 Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’art. 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

Il PTOF contiene le scelte relative al metodo educativo e all’offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa. Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e del Piano di Miglioramento redatto in base ai risultati del Rapporto di Autovalutazione. E’ uno strumento flessibile ovvero è strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l’aggiornamento delle sue parti, in relazione all’esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto e di nuove normative.

L’attuale stesura del P.T.O.F. è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Carlo Sormani in data 28 novembre 2024 e ha valore per gli anni scolastici 2024/2025-2025/2026-2026/2027.

La pubblicizzazione del documento è fatta attraverso pubblicazione all’Albo della Scuola.

La Scuola dell’Infanzia ha origini storiche, per volontà e desiderio delle benefiche disposizioni del Sig. Comm. Carlo Sormani che, il 6 Novembre 1890, provvide alla fondazione ed al funzionamento dell’Istituto, stipulando una convenzione con le Suore della Carità di S. Giovanna Antida.

Inizialmente le suore si occuparono ad “allevare, educare ed istruire i bambini d’ambo i sessi di Lonate Pozzolo”.

Passato in eredità alle figlie, fu istituito l’Ente Morale ed assunse la qualifica di I.P.A.B. “in quanto svolgente in modo preciso attività inerenti la sfera educativo-religiosa”.

In data 18 Dicembre 2003 la Scuola Materna, in attuazione della Legge Regionale del 13 febbraio 2003 n.1, è stata trasformata in Fondazione denominata: **“FONDAZIONE CARLO SORMANI”**, regolata dagli art. 14 e seguenti del Codice Civile.

La Fondazione non si prefigge fini di lucro e svolge la propria attività nel settore della Scuola dell’Infanzia.

In data 10 Gennaio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l’apertura della sezione Primavera, per i bimbi più piccoli, con decorrenza 1 Febbraio 2011.

La Fondazione Carlo Sormani, di ispirazione cattolica, ha lo scopo di accogliere i bambini di ogni sesso in età prescolare del Comune di Lonate Pozzolo e dei Comuni limitrofi, provvedendo alla loro educazione ed istruzione morale, culturale e religiosa secondo la normativa vigente nella scuola italiana, nel rispetto delle differenze e dell’identità di ciascun bambino e delle scelte educative della famiglia.

Nella scuola è vietata ogni forma di discriminazione e disparità di trattamento tra i bambini.

Il servizio si articola ispirandosi ai **Diritti del Bambino** e intende dare risposta ai suoi bisogni, come quello dell’accoglienza, della relazione, dell’appartenenza, della libertà, del significato, della bellezza, della conoscenza di sé e del mondo.

La Scuola dell’Infanzia Sormani si configura come “Comunità Educante” in cui gestori, educatori e genitori costituiscono il soggetto educativo unitario e sono corresponsabili della proposta e della conduzione educativa costituendo un’alleanza.

Quotidiana, nella realizzazione di esperienze e nello svolgimento di specifiche attività si presta attenzione a ciascun bambino in modo che possa partecipare attivamente, con particolare attenzione per chi ha difficoltà o doti particolari. La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. Si presta particolare cura all’accoglienza dei bambini provenienti da altre culture sia per farli “sentire a casa” sia per fornire loro gli strumenti

Al suo interno assume particolare rilievo la comunità professionale del personale, che si impegna a valorizzare le proprie capacità e le proprie competenze mettendole a disposizione per lo sviluppo del bene comune e del bambino.

La scuola cura l’inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l’insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno attraverso percorsi diversificati. Le attività quotidiane e le esperienze educative tengono conto delle esigenze dei singoli bambini e del gruppo nel suo complesso attraverso un costante monitoraggio ed azioni mirate che valorizzano le particolarità individuali.

FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

COSTITUZIONE

La Scuola è costituita da:

- ⊗ **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** La Fondazione è gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri. I Consiglieri nominano al loro interno il Presidente ed il Vice-presidente. Fanno parte del Consiglio di Amministrazione:
 - 2 componenti nominati dall'Amministrazione Comunale di Lonate Pozzolo;
 - 1 componente nominato dal Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo "C. Carminati" di Lonate Pozzolo;
 - 1 componente nominato dall'Assemblea dei Genitori scelto tra coloro che hanno bambini frequentanti o che abbiano frequentato nei 5 anni precedenti;
 - il Parroco della Parrocchia di S. Ambrogio in Lonate Pozzolo o una persona da egli designata.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica 4 anni a decorrere dalla data di inserimento del Consiglio stesso.

I componenti possono essere riconfermati.

- ⊗ **CONSIGLIO DI SCUOLA:** è composto dalla coordinatrice, dai docenti e dai rappresentanti di classe;
- ⊗ **COLLEGIO DOCENTI:** è formato da tutti i docenti ed educatori presenti nella scuola ed è presieduto dalla coordinatrice didattica;
- ⊗ **ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI:** viene convocata dal Presidente o dalla coordinatrice, almeno una volta all'anno, per informazioni generali e incontri formativi;
- ⊗ **ASSEMBLEA DI SEZIONE:** viene convocata dai docenti per informazioni riguardo la sezione; inoltre, le insegnanti sono disponibili per svolgere colloqui personali con i genitori e la specialista si mette a disposizione delle famiglie per eventuali e specifiche necessità.

STRUTTURA DELLA SCUOLA

La Scuola dispone di:

- n° 1 Salone adibito a gioco libero e gioco corporeo;
- n° 1 Direzione-Segreteria;
- n° 1 Stanza per il sonno dei piccoli;
- n° 1 Cucina;
- n° 1 Dispensa;
- n° 3 Sezioni eterogenee;

n° 1 Sezione Primavera;

n° 1 Spazio esterno (giardino) attrezzato per il gioco;

Servizi igienici.

I bambini accolti nelle Sezioni della scuola dell'Infanzia variano da un minimo di n° 15 a un massimo di n° 28, mentre per la sezione Primavera il numero è da un minimo a di 6 a un massimo di 20.

La Fondazione provvede al proprio mantenimento con un contributo erogato dall'Amministrazione Comunale integrativo delle rette versate dalle famiglie.

Le rette a carico delle famiglie vengono stabilite dal Consiglio di Amministrazione, in accordo con il coordinamento delle altre Scuole dell'Infanzia che operano sul territorio comunale. E' prevista una tariffa aggiuntiva per il servizio di pre e dopo scuola.

La Scuola non è normalmente in grado di rispondere alle necessità economiche delle famiglie più bisognose, pertanto, le famiglie stesse dovranno rivolgersi, quanto prima, ai Servizi Sociali del Comune di residenza, il quale valuterà i singoli casi e ne darà comunicazione alla Scuola stessa.

Nell'arco della giornata sono pensati e strutturati momenti di gioco libero nella sezione e negli spazi extra sezione, molto importanti in quanto il gioco è la modalità con cui il bambino si rapporta con la realtà ed impara a conoscere sé stesso e gli altri e tempi dove l'adulto propone percorsi di esperienza. La routine, il gioco, le proposte sono tutti momenti molto importanti nei quali l'adulto è attento a valorizzare ogni circostanza ed ogni istante.

Il rispetto dei tempi e dei ritmi di ogni singolo bambino è fondamentale nell'educazione e nasce approcciandosi al bambino come persona dotata di una storia e di un destino all'interno dei quali la frequenza alla Scuola dell'Infanzia è un particolare integrante che deve armonizzarsi col tutto.

Tempo, spazio e progetto educativo, rappresentano le risorse alle quali attingere per intraprendere il nostro viaggio.

ISCRIZIONI

Le domande d'ammissione si ricevono presso la Direzione della Scuola dell'Infanzia nel mese di gennaio. In base alle pre-iscrizioni pervenute, verrà formulata una graduatoria d'ammissione secondo i criteri stabiliti in accordo con le Scuole dell'Infanzia che operano sul territorio comunale.

L'acconto sulla retta annuale è di € 100.00 e deve essere versata sul c/c n° 8230 della Banca Popolare di Sondrio Agenzia di Lonate Pozzolo. La ricevuta del versamento dovrà essere allegata alla domanda di iscrizione.

All'atto dell'iscrizione, ai genitori viene consegnato il Progetto Educativo e il regolamento interno della Scuola dell'Infanzia.

Per l'iscrizione si richiede:

1. la compilazione di un modulo con le generalità del bambino, specificando le persone maggiorenti che, oltre ai genitori, potranno prelevare il bambino;
2. la sottoscrizione di un modulo, in cui si dichiara la presa visione e l'accettazione del presente regolamento;
3. la sottoscrizione di un modulo per l'eventuale iscrizione al servizio di pre e/o dopo-scuola per i genitori interessati;
4. la compilazione di alcuni moduli per la tutela della privacy;
5. la consegna della copia del certificato delle vaccinazioni obbligatorie o l'autocertificazione dello stesso;
6. la ricevuta del versamento della quota di acconto;
7. per i bambini stranieri, viene chiesto il certificato di cittadinanza italiana o la copia del permesso di soggiorno.

I Genitori all'atto dell'iscrizione si impegnano a far frequentare al bambino la scuola per tutto l'anno scolastico.

Chi dovesse ritirare il bambino è tenuto comunque a pagare un'ulteriore somma pari ad una mensilità. L'anno scolastico ha una durata di 10 mesi, da settembre a giugno: pertanto i contributi mensili devono essere pagati per tutto il periodo, anche se il bambino non dovesse frequentare per un mese intero.

I genitori che intendessero far frequentare al proprio bambino i servizi di pre e/o dopo-scuola devono compilare l'apposito modulo di iscrizione e si impegnano a versarne il contributo per l'intero anno scolastico.

Per i bambini con particolari bisogni educativi speciali, nell'ordine della disabilità, la scuola per la loro opportuna accoglienza, richiede la garanzia della nomina di un insegnante di sostegno da parte dell'Amministrazione Comunale.

ACCETTAZIONE DELLA DOMANDA, RETTE E CONTRIBUTI

All'atto dell'inizio dell'anno scolastico l'ente gestore e le famiglie dovranno sottoscrivere il patto di corresponsabilità. Le rette per i servizi e i contributi vengono specificati qui a seguire:

La retta di frequenza dovrà essere versata entro il giorno 10 del mese corrente. La retta per il servizio di base € 135,00 mensile per i residenti e di € 165,00 per i non residenti, sul c/c 8230 della Banca Popolare di Sondrio Agenzia di Lonate Pozzolo, Via Vittorio Veneto, Lonate Pozzolo. Il versamento può essere effettuato anche presso qualsiasi Istituto di Credito, che provvederà a trasferire la somma presso il conto della Scuola.

La retta per il servizio di pre -scuola ammonta a € 20,00 al mese, da versare entro il giorno 10 del mese di riferimento con le medesime modalità.

La retta per il servizio di dopo - scuola ammonta a € 35,00 al mese ed è comprensiva della merenda, da versare entro il giorno 10 del mese di riferimento con le medesime modalità. I genitori dei bambini che saltuariamente usufruiscono del servizio di dopo-scuola devono consegnare all'insegnante addetta un buono presenza.

L'importo per il servizio mensa è di € 4,50 al giorno. Il servizio mensa è stato appaltato ad una ditta esterna dal nome "L'arte del gusto" con sede a Legnano, che provvede a fornire una cuoca che cucina direttamente nella struttura della Fondazione.

I buoni presenza si potranno acquistare:

- direttamente presso la Banca Popolare di Sondrio, previo appuntamento;
- in contanti presso la segreteria della scuola;
- presentando alla segreteria della scuola, la copia della ricevuta bancaria dalla quale si evince l'avvenuto pagamento.

I blocchetti dei buoni presenza, saranno costituiti da n° 10 buoni ed il costo del singolo buono pasto è di € 4,50.

I contributi integrativi: i Genitori si impegnano a contribuire ad eventuali spese che si rendessero necessarie nel corso dell'anno scolastico per il buon funzionamento della Scuola.

SI INFORMANO I GENITORI CHE GLI IMPORTI RELATIVI AI SERVIZI OFFERTI SONO SUSCETTIBILI DI VARIAZIONI

CORREDO DEL BAMBINO

Per un funzionale equipaggiamento, ogni bambino dovrà avere un corredo così composto:

➤ 5 asciugamani (1 al gg) da lasciare nell'armadietto;

➤ un bicchiere personale di materiale plastico;

➤ almeno due grembiuli che verranno indossati direttamente a scuola, dopo che il/la bambino/a sarà entrato a scuola;

➤ almeno due Cambi Completi (indipendentemente dalla Classe frequentata). La mancanza di essi costringerà la Scuola a chiamare direttamente i genitori per provvedere essi stessi al cambio;

➤ un paio di pantofole da lasciare nell'armadietto e indossare tutte le mattine;

➤ **NON** si possono portare a scuola alimenti, giochi od oggetti di ogni genere

ORARIO SCOLASTICO GENERALE DELLA SCUOLA

L'orario **scolastico regolare** è dalle 9.15 alle 15.30 L'orario giornaliero è così stabilito:

- Ⓢ Ingresso servizio pre-scuola dalle 7.30 alle 8.45
- Ⓢ Ingressi scaglionati per sezioni dalle 9.00 alle 9.15
- Ⓢ Uscite scaglionate per sezioni dalle 15.15 alle 15.30
- Ⓢ Dopo Scuola dalle 15.30 alle 18.00
- Ⓢ Prima uscita dopo-scuola alle 17.15
- Ⓢ Seconda ed ultima uscita
dopo-scuola alle ore 17.45
- Ⓢ Uscita straordinaria
- Ⓢ e giustificata alle 13.00

In generale, le uscite anticipate (registrate su apposito registro) e i permessi devono essere richiesti in anticipo alla Scuola. I ritardi devono essere giustificati.

Le assenze previste, anche di un solo giorno, devono essere comunicate alla Scuola. Nel caso il bambino debba essere prelevato da una persona diversa da quella che normalmente lo preleva, comunque maggiorenne, è fatto obbligo di comunicare per tempo alla Coordinatrice o alle Insegnanti l'identità della suddetta persona.

L'attività didattica si articola su 10 mesi all'anno, da settembre a giugno.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva la facoltà di proseguire l'attività durante il mese di luglio (per almeno tre settimane) in base alle richieste pervenute.

Tale periodo sarà dedicato ad attività integrative.

L'iscrizione dovrà obbligatoriamente essere effettuata, tramite la compilazione di un modulo, consegnato dalla scuola, nel mese di maggio. Qualora la richiesta fosse particolarmente elevata, si darà la precedenza ai bambini, i cui genitori sono occupati in attività lavorative.

SI INFORMANO I GENITORI CHE GLI ORARI RELATIVI AI SERVIZI OFFERTI SONO SUSCETTIBILI DI VARIAZIONI.

IL TEMPO SCUOLA E LE ATTIVITA' GIORNALIERE

Il bambino a scuola, per creare punti di riferimento stabili, sperimenta il tempo come successione di momenti che si ripetono in ogni giornata.

I tempi della giornata sono scanditi tenendo conto dei bisogni del bambino: il bisogno di appartenenza, di sicurezza, di apprendimento, di acquisizione di una "memoria" dell'esperienza.

La "routine quotidiana" è essenzialmente una ripetizione di gesti, che per il bambino rappresentano l'incontro con un tempo conosciuto e previsto che lo fa star bene, che dà sicurezza e che invita all'esplorazione e alla scoperta.

I principali momenti di routine sono:

- ② L'ACCOGLIENZA: appaga il bisogno affettivo del bambino di essere accolto. L'educatrice saluta e "si muove" verso il bambino e la sua famiglia favorendo il contatto e l'incontro con i compagni contatto e l'incontro con i compagni.
- ② IL TAPPETO: momento di ritrovo di tutti i bambini con l'educatrice per organizzare la giornata scolastica.
- ② LA CURA DI SE': i bambini piano piano imparano a prendersi cura di sé con piacere e anche con divertimento.
- ② IL PRANZO: momento educativo importantissimo durante il quale il bambino entra in relazione con adulti e coetanei attraverso uno scambio affettivo di sguardi, parole e contatti fisici che permettono una relazione essenziale per la sua serenità.

A tal riguardo, si rammenta che la Scuola si attiene ad un menù dietetico stilato da un alimentarista specialista e approvato dall'A.S.S.T locale.

Dispone di una cucina interna cui accede solo personale autorizzato.

Solo in caso di intolleranza alimentare, certificata da diagnosi medica, la tabella dietetica potrà subire delle variazioni.

Durante il pranzo e, in vari momenti della giornata, viene distribuita acqua naturale minerale.

☉ IL SONNO: questo è il momento più delicato della giornata, perché il bambino deve abbandonarsi e staccarsi dalla realtà lontano dalla propria casa e dalla propria mamma. È quindi un momento di intensa carica affettiva.

☉ IL CONGEDO: momento in cui si aspetta l'arrivo di mamma e papà e l'educatrice aiuta i bambini a far memoria di ciò che hanno vissuto durante la giornata scolastica dando valore e ricchezza all'esperienza passata.

Nella fattispecie le **attività giornaliere precedono la seguente scansione:**

- Ore 7.30/8.45: apertura della Scuola ed ingresso per i bambini che usufruiscono del servizio di Pre-Scuola; i bimbi sono accolti dall'Educatrice preposta;

- Ore 9.00/9.15: accoglienza in sezione con le proprie educatrici con ingressi scaglionati;

- Ore 9.15: inizio attività programmate: tempo del saluto quotidiano, della conversazione, della progettazione delle attività della giornata, delle attività igieniche e lavaggio mani, del gioco libero e guidato in giardino, delle attività strutturate ai tavoli e delle attività strutturate in salone

- Ore 11.45: pranzo nelle rispettive sezioni, anticipato e seguito sempre dalle attività igieniche e lavaggio mani;

- Ore 12.30: gioco libero;

- Ore 13.00: riposo per i più piccoli con l'educatrice preposta, nel rispetto delle indicazioni emanate dal comitato tecnico scientifico nel verbale 34 del 12 luglio 2021 e nel verbale 39 del 5 agosto 2021;

- Ore 13.45: ripresa delle attività per gli altri bambini: tempo del racconto di fiabe/storie/attività ludiche e didattiche, di laboratori educativi-didattici, anticipato e seguito sempre dalle attività igieniche e lavaggio mani;

- Ore 15.15/15.30: saluto sul tappeto nelle rispettive sezioni;

- Ore 16.00: merenda seguita da attività programmate dall'educatrice per i bambini che usufruiscono del servizio Post-scuola;

- Ore 17.15: prima uscita per i bambini che frequentano il dopo-scuola;

- Ore 17.45: seconda ed ultima uscita per i bambini che frequentano il dopo-scuola;

- Ore 18.00: chiusura.

PERSONALE DELLA SCUOLA

Il personale della Scuola è formato da:

- Direttrice
- Coordinatrice didattica
- Insegnanti di sezione
- Educatrici
- Educatrici Sezione Primavera
- Inservienti
- Segretaria

Tutto il personale docente e non docente che opera all'interno della Scuola è responsabilmente chiamato all'assistenza e alla tutela di ogni singolo bambino. L'organico potrà essere modificato dal Consiglio di Amministrazione in funzione di esigenze particolari.

Tutto il personale viene adeguatamente formato (DL 193/07-ex 155/97-Haccp; DPR 151/11 antincendio; DL 81/08 Sicurezza e Pronto Soccorso).

Per i docenti sono previsti aggiornamenti di taglio culturale e pedagogico didattico; formazione obbligatoria per mantenimento idoneità IRC.

Le insegnanti/educatrici accolgono i bambini nella propria sezione di appartenenza, curando ogni ingresso.

Le ausiliarie assicurano l'ordine, la pulizia e la sanificazione quotidiana degli ambienti e dei giochi utilizzati.

La scuola, inoltre, si può avvalere della collaborazione di consulenti esterni, per l'attivazione dei progetti educativi, previsti annualmente dalla Scuola, in particolare, per i percorsi di psicomotricità dedicati ai bambini, per la supervisione del progetto educativo e della programmazione didattica, per la prevenzione precoce e l'individuazione di possibili difficoltà nel linguaggio, per rispondere alle necessità contingenti degli insegnanti, dei genitori e dei bambini, che possono trovarsi in situazioni di bisogni relazionali o didattici speciali, per attività ludiche e aggregative.

PROPOSTA EDUCATIVA DELLA SCUOLA

PROPOSTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

“L'EDUCAZIONE è COSA DI CUORE”

La proposta formativa contiene i punti di riferimento che qualificano e danno un significato alle scelte messe in atto in ogni momento vissuto all'interno della scuola. Essa indica un cammino che non si esaurisce nei tre anni di vita alla scuola dell'Infanzia ma continua in un “prima” e un “dopo”.

All'interno di questa prospettiva la proposta educativa è paragonabile ad un viaggio: **“un cammino per crescere e diventare grandi”**.

L'educazione è un incontro tra persone che hanno una storia ed un ambiente dove questa storia si svolge e si sviluppa.

La scelta della scuola rappresenta infatti l'atto con il quale i genitori scelgono “a chi affidare” i loro figli.

Le finalità educative non sono solo la destinazione del nostro viaggio ma anche altrettanti punti di partenza per continuare ad edificare:

- ⊗ **MATURAZIONE DELL' IDENTITA'**: l'identità del bambino si realizza soprattutto grazie alle relazioni significative nelle quali egli si riconosce come persona unica e irripetibile.
- ⊗ **CONQUISTA DELL' AUTONOMIA**: la conquista dell'autonomia è possibile se il bambino si sente guidato positivamente da un adulto che lo aiuta a crescere rispettando “semplici regole”.
- ⊗ **SVILUPPO DELLE COMPETENZE**: ogni bambino presenta delle potenzialità che rappresentano le sue risorse positive. Esse vengono riconosciute, accolte, sviluppate e valorizzate.
- ⊗ **CONOSCENZA DEI PRINCIPI DELLA RELIGIONE CATTOLICA**:
 - Obiettivi specifici di apprendimento:
 - Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani dono di Dio Creatore;
 - Scoprire la persona di Gesù come viene presentata dai Vangeli;
 - Individuare i luoghi dell'incontro della comunità cristiana.

Gli strumenti ovvero gli elementi dell'esperienza che permettono di raggiungere la “meta” del viaggio sono:

- ⊗ **RAPPORTO EDUCATORE-BAMBINO**: i bambini hanno bisogno di sentire che l'adulto prova piacere nello stare con loro. Nella Scuola dell'Infanzia ogni educatrice ha la capacità di rapportarsi con il bambino facendolo sentire unico. Il bambino si sente così amato e accolto ed è per questo che acquisisce sicurezza nel muoversi, nell'agire, nel conoscere, nel pensare, nello scoprire, nel creare.
- ⊗ **RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**: accogliere il bambino significa accogliere la sua famiglia riconoscendone il diritto originario di educare i propri figli. Scuola e famiglia sono chiamati a condividere la responsabilità educativa nei confronti del bambino, affinché possa compiere il proprio cammino di crescita.

Il raggiungimento del traguardo avviene tramite uno sguardo educativo accogliente, obiettivo e costante, che guidato dall'ispirazione cristiana è capace di valorizzare ogni persona e leggendo la realtà come dono.

La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locali, nazionali europea e mondiali.

IL PROGETTO EDUCATIVO-DIDATTICO/SFONDO INTEGRATORE: “LE MIE 9 INTELLIGENZE”

Progetto per tutti i bimbi della scuola dell'infanzia, dedicato alla valorizzazione dei talenti presenti in tutti i bambini nelle loro più svariate declinazioni.

Il progetto è ispirato liberamente ai contenuti proposti nel libro omonimo a cura di Barbara Franco, secondo la teoria di Gardner sulle intelligenze multiple.



MOTIVAZIONE, FINALITÀ E CONTENUTI

Il progetto didattico generale scelto come sfondo integratore per tutte le sezioni, e per tutte le fasce di età, compresi i bimbi della sezione Primavera, nell'ottica della continuità curricolare, tiene conto dei bisogni dei bambini nel rispetto generale dell'individualità di ogni singolo bambino oltre che delle indicazioni nazionali.

Si è reputato fondamentale parlare di intelligenze multiple per raggiungere ogni singolo punto di forza presente nei nostri bambini, **per riconoscere e valorizzare i loro talenti dei nostri bambini sin da piccoli ed aiutarli ad esprimerli attraverso esperienze mirate**

Il progetto si basa sulla teoria di Gardner, un **importante studioso che sostiene che non esiste un unico tipo di intelligenza, ma esiste una molteplicità di forme di intelligenze e sono tutte potenzialità biologiche presenti nel bambino fin dalla nascita.**

Queste forme di intelligenza sono condizionate sia da fattori genetici sia dalle opportunità di apprendimento e dagli stimoli offerti dall'ambiente in cui si vive.

Secondo Gardner quindi ogni individuo non è fatto solo di facoltà intellettuali ma anche emozionali, in particolare alle tradizionali forme di intelligenza correlate all'aspetto logico-matematico e all'aspetto linguistico se ne aggiungono altre 7:

- INTERPERSONALE
- INTRAPERSONALE
- NATURALISTICA
- ESISTENZIALE
- MUSICALE
- SPAZIALE
- CORPOREO-CINESTETICA

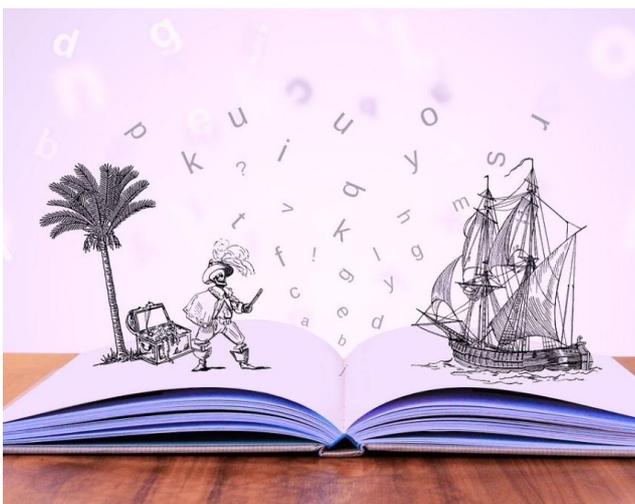
La nostra programmazione intende sviluppare mediante il **METODO NARRATIVO tali tematiche**, ovvero attraverso le storie di personaggi simbolici verranno presentate le varie forme di intelligenze, che verranno sperimentate insieme ai bambini mediante attività educative e laboratori mirati.

I protagonisti delle storie sono tutti bambini o meglio sono bambini famosi che crescendo hanno segnato la nostra storia

La storia inizia con l'incontro tra il bambino Howie (ispirato liberamente a Gardner) e la scimmietta Claretta, il personaggio che ci accompagnerà nelle varie storie.

Claretta incontrerà tanti bambini e ogni bambino ci rivelerà una forma di intelligenza speciale.

In questa storia solo una forma di intelligenza è rappresentata da un oggetto e non da un personaggio: è la bussola che Howie dona a Claretta e simboleggia l'intelligenza esistenziale che guida le nostre



scelte e coordina tutte le forme di intelligenza.

Con questo approccio cercheremo di “superare” la tradizionale concezione di intelligenza alla quale quasi tutti noi siamo abituati.

La concezione tradizionale dell'intelligenza infatti offre spesso un'interpretazione “riduttiva” perché non tiene in considerazione numerose aree di competenza, come quelle emotive, psicologiche, sociologiche e comportamentali.

Inoltre, fornisce un quadro momentaneo della

situazione di un individuo e non valorizza l'eventuale potenziale di crescita e di cambiamento, in cui noi crediamo fermamente. **In realtà è la combinazione equilibrata di abilità cognitive e abilità**

emotive-psicologiche-comportamentali ad essere fondamentale per determinare il reale benessere futuro dei nostri bambini.



Gli **OBIETTIVI** primari del progetto si possono declinare nel/lla:

- 🌀 Rafforzamento dell'identità personale;
- 🌀 Condivisione di spazi e strumenti;
- 🌀 Riconoscimento del proprio stato d'animo e delle emozioni proprie e altrui;
- 🌀 Riconoscimento dei propri punti di forza
- 🌀 Valorizzazione dei propri talenti
- 🌀 Rispetto di regole condivise della vita sociale e scolastica;
- 🌀 Prevenzione dei comportamenti antisociali;
- 🌀 Stimolazione dei sentimenti di solidarietà e di collaborazione.

Le **ATTIVITA'** comprenderanno:

- 🌀 Ascolto e rielaborazione di racconti relativi alle avventure dei bambini protagonisti;
- 🌀 Giochi e attività relative al proprio stato d'animo e alle emozioni;
- 🌀 Memorizzazione di filastrocche inerenti al personaggio e al suo stato d'animo, comportamento e al suo talento;
- 🌀 Attività didattiche/ludiche per la condivisione di strumenti e materiali;
- 🌀 Attività educative didattiche per lo sviluppo della sensorialità;
- 🌀 Esecuzione di schede operative;
- 🌀 Giochi per sviluppare l'autonomia, la turnazione e la capacità di attesa, la condivisione e la collaborazione;

- ② Ascolto ed esecuzione di canti relativi alle tematiche del progetto.

La **METODOLOGIA** terrà conto dell'ascolto attivo, del circle time, del problem solving, del tutoring, dell'rielaborazione grafico-pittorica.

I **TEMPI** ricoprono l'intero anno scolastico, da ottobre a giugno.

I **MATERIALI** usati nello sviluppo del progetto saranno molteplici e diversificati, dall'utilizzo del testo di Barbara Franco, alle schede operative, ai giochi di società, ai cd musicali, al riproduttore cd.

Le **VERIFICHE** saranno effettuate in itinere, attraverso l'osservazione sistematica e la condivisione in équipe.

Si curerà la **REALIZZAZIONE** del progetto sia in modalità cartacea (costruzione del Diario di Bordo) che multimediale (realizzazione di un ipertesto su cd rom/supporto USB).

IL DIARIO DI BORDO

Le esperienze proposte e le presentate durante l'anno ai sono documentate in un diario elaborati del bambino.



attività svolte dai bambini vengono presentate ai genitori durante gli incontri di sezione e personale, nel quale sono raccolti disegni ed

Il diario ha un duplice scopo: da una parte **permettere al bambino di far memoria delle esperienze fatte, dall'altra consentire ai genitori di conoscere il vissuto del proprio bambino.**

LO SCRIGNO

Lo scrigno nasce come desiderio da parte delle insegnanti, di documentare alla famiglia i progressi che il bambino matura durante gli anni.

Fin dall'inizio del primo anno di Scuola dell'infanzia i docenti raccolgono produzioni spontanee e guidate di ogni singolo bambino; alla famiglia viene periodicamente richiesto di contribuire ad arricchire lo scrigno con racconti o rispondendo a semplici domande e riflessioni sul vissuto del bambino.

Al termine del ciclo della scuola dell'infanzia, lo scrigno viene fascicolato con cura e attenzione come libro dei tesori e viene consegnato alla famiglia del bambino.

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ALTRE ATTIVITA' E LABORATORI SPECIFICI



La Scuola dell'Infanzia C. Sormani propone attività di arricchimento dell'offerta formativa tenendo conto degli attuali bisogni dei bambini, considerando le risorse e i bisogni dei bambini e delle loro famiglie, della società educante e in senso lato dell'ambiente e del territorio.

Gli obiettivi principali che ci siamo posti sono di offrire una calorosa accoglienza a tutte le famiglie e soprattutto di dedicare la nostra missione educativa al benessere dei bambini. La parola chiave è infatti "stare bene insieme" ovvero tutelare e promuovere al massimo la **serenità, il senso civico e la prosocialità**.

Tutti i nostri progetti e percorsi, infatti, si basano sulla consapevolezza dell'importanza di sensibilizzare i nostri bambini sin da piccoli all'educazione civica, intesa come quel bagaglio di competenze, sentimenti e valori che permettono di muoversi responsabilmente in un contesto sempre più complesso e variegato.

I bambini più piccoli, tipicamente della scuola dell'infanzia, nel processo di crescita generalmente sono focalizzati su loro stessi: ripetono spesso "io" e "mio", realizzando in tal modo il naturale e fisiologico bisogno di autodeterminazione e di riconoscimento.

In questo processo di evoluzione risulta parimenti fondamentale affiancare anche il concetto di "noi", inteso come "l'altro" con cui si relazione. Inizialmente la famiglia, poi il gruppo classe, fino a considerare un numero sempre maggiore di elementi.

Il rispetto per l'altro e per la cosa altrui considera non solo le persone, ma anche le cose e la natura che ci circonda, La basilarietà della sensibilizzazione al senso civico nel percorso educativo didattico del bambino è altresì ribadita anche dalle indicazioni della L. n°92 del 2019 che ha istituito l'insegnamento dell'educazione civica e dalle relative Linee Guida che invitano alla realizzazione di interventi mirati per il raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.

Nei percorsi e nei progetti didattici ed educativi, ma anche nella semplice quotidianità, fatta di piccole cose, è cura costante degli insegnanti e del personale della scuola dare l'esempio e accompagnare i bambini a maturare interiormente un'attenzione, una spinta, un interesse reali e sinceri verso l'altro, verso la collaborazione e la solidarietà, il rispetto per il prossimo, per l'ambiente e per tutto ciò che ci circonda.

Anche l'attenzione per le "piccole cose quotidiane come gli "esercizi di grazia e cortesia", di ispirazione montessoriana, aiutano i bambini a ricordare l'importanza:

- del saluto;
- del ringraziamento;
- del rispondere;
- dell'attesa;
- del saper chiedere.

Si tratta di "piccole" attenzioni che cambiano nel tempo il modo di porsi all'altro, di accorgersi dell'altro, di migliorare la relazione e sviluppando qualità interiori rilevanti e competenze empatiche. Rappresentano il primo passo per aiutare i piccoli a costruire abilità interiori e sentimenti di solidarietà, alla base dell'intelligenza emotiva.

In questa prospettiva i progetti e i percorsi appositamente pensati e previsti sono:

- IL PROGETTO ACCOGLIENZA
- IL PROGETTO MULTISPORTIVO
- IL LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'
- IL LABORATORIO LOGOPEDICO
- IL LABORATORIO DI TEATRO
- IL PROGETTO MULTIGENERAZIONALE IN COLLABORAZIONE CON IL CENTRO ANZIANI
- IL PROGETTO DI LIBERA ESPRESSIVITÀ CORPOREA IN COLLABORAZIONE CON IL CENTRO PEROGRANO
- I LABORATORI DIDATTICI

- IL LABORATORIO DI INGLESE
- IL PERCORSO DI IRC COME OPPORTUNITÀ PER CRESCERE TUTTI INSIEME
- IL PROGETTO CONTINUITA', RACCORDO E RETI

IL PROGETTO ACCOGLIENZA



Per il bambino il passaggio dall'ambiente familiare a quello scolastico è un momento molto delicato nel processo di crescita e nella sua vita relazionale. Egli deve infatti elaborare il distacco dai genitori, imparando a conoscere e a fidarsi di nuove persone ed ambienti, acquisire nuovi ritmi ed abitudini.

Il primo modo che la nuova realtà scolastica offre al bambino per vivere serenamente questo passaggio è di accoglierlo come persona e di fargli percepire il nuovo ambiente come "buono" per lui e per la sua crescita.

Per questo la scuola si attiva in diverse direzioni con colloqui conoscitivi, confronti periodici, visite alla scuola e schede.

I passaggi per favorire l'accoglienza prevedono:

- ☉ un colloquio conoscitivo con la Direttrice e/o Coordinatrice e la compilazione di un questionario;
- ☉ l'invito ad un momento di confronto, nel mese di maggio, su tematiche dedicate al bambino, alle problematiche dell'inserimento ed alla presentazione della scuola, nonché alle modalità di inserimento;
- ☉ un colloquio personale con l'insegnante di sezione per raccogliere gli elementi salienti che riguardano il bambino e la sua storia, utili per mettere le basi per una buona relazione che tenga conto dei bisogni specifici;
- ☉ l'invito ad una visita della Scuola, nel mese di giugno, per trascorrere alcune ore di gioco insieme ad un genitore o una figura familiare;

- © l'accoglienza a settembre, dopo l'inserimento dei bambini che già frequentano, di pochi bambini nuovi per volta per permettere all'educatrice di relazionarsi con ognuno di loro in modo personale e funzionale, garantendo loro sicurezza emotiva.



L'inserimento è graduale:

1. la prima settimana il bambino trascorrerà qualche ora a scuola durante la mattinata;
2. la seconda settimana il bambino si fermerà a pranzo e rimarrà a scuola fino alle ore 13.00;
3. la terza settimana il

bambino si fermerà anche per il momento del sonno e sarà accolto in tutti i suoi bisogni.

Per accogliere nel modo migliore i bimbi, nelle varie sezioni e nella sezione primavera, vengono attivati inoltre specifici progetti educativi che ricorrono alla narrazione, alla drammatizzazione e alla rielaborazione emotiva di storie psicoeducative.

In questa delicata fase, riteniamo che il coinvolgimento della famiglia è basilare, perché i **primi giorni di scuola e le nuove esperienze scolastiche dei piccoli lo sono anche un po' per le loro mamme e i loro papà. La condivisione delle storie con i genitori può quindi diventare uno strumento per aiutare anche le famiglie a preparare al meglio i loro bambini in questi momenti speciali, che precludono il diventare autonomi.**

L'obiettivo principe è dunque quello di accogliere al meglio i bambini, rivivendo con loro il calore del nido familiare, accogliendo e comprendendo la fatica della separazione, rendendola più dolce e cercando di riscaldare l'attesa con sentimenti di solidarietà, unione e condivisione.

LABORATORIO MULTISPORTIVO GO-ALL

Il progetto multidisciplinare sportivo Go-all prevede la realizzazione di un laboratorio inclusivo con attività senso-motorie strutturate e calibrate in base all'età dei bambini partecipanti.

I bambini impareranno a sviluppare non solo le proprie abilità di base come l'equilibrio e la coordinazione motoria, ma anche la relazione e il gioco con i pari, favorendo il senso di auto-efficacia, di autostima e di fiducia nei propri mezzi, familiarizzando al contempo con gli strumenti di varie discipline sportive.

IL LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'

Il laboratorio condotto da una psicomotricista si contestualizza pienamente nel progetto globale della Scuola volto a favorire il benessere e la relazione.

Infatti, riteniamo che possiamo educare i bambini sin da piccini come trovare benessere nelle piccole cose e attraverso il gioco libero è possibile far sperimentare loro il proprio corpo, il proprio pensiero e, più in generale, le proprie funzioni cognitive.

Le attività psicomotorie proposte intendono infatti:

- aiutare il bambino a riconoscere le emozioni “forti” per poi liberarle nel modo migliore;
- aiutare i bambini a crescere armoniosamente favorendone lo sviluppo;
- favorire il raggiungimento del buon equilibrio fra la spinta emotiva e quella fisica;

L'educazione psicomotoria è intesa come uno spazio/tempo di ricerca che offre ai bambini la possibilità di giocare e di essere ascoltati nel loro gioco. Il contesto psicomotorio costituisce una risorsa privilegiata di relazione e d'apprendimento, favorisce un positivo intreccio di funzioni cognitive, motorie, sociali e creative.

I bambini possono esprimere le loro potenzialità, le proprie emozioni, i loro bisogni e desideri in un clima di divertimento, collaborazione, accettazione, ascolto di sé e dell'altro.

La metodologia psicomotoria di tipo relazionale favorisce uno sviluppo armonico del bambino, sostenendolo nel processo di costruzione della propria autonomia ed identità.

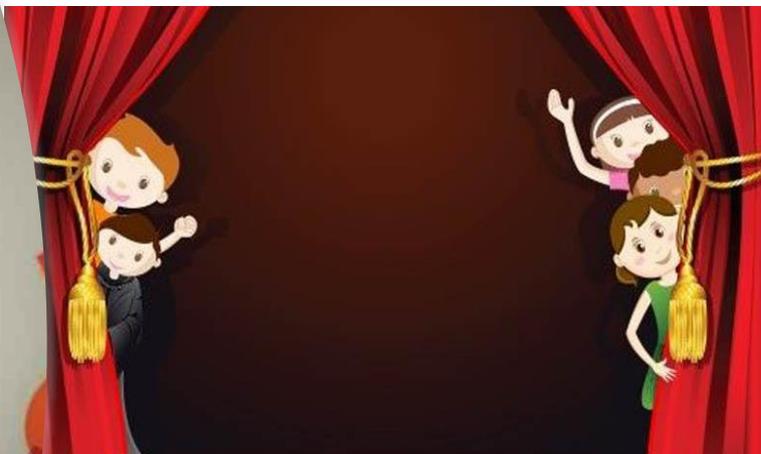
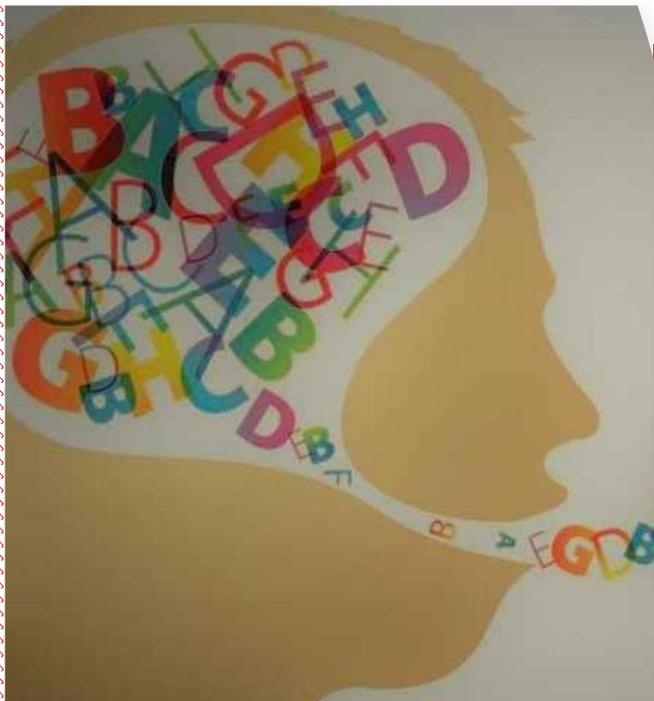
L'attività verrà svolta in spazi appositamente dedicati e verrà utilizzato materiale psicomotorio strutturato (corde, palle, cerchi, teli...) e non strutturato (scatoloni di cartone, carta argentata, nastri...).

I bambini dovranno presentarsi alle lezioni con indumenti comodi e calze antiscivolo.



IL LABORATORIO LOGOPEDICO

Il laboratorio si basa sulla consapevolezza che in età infantile è ancora più stretto il legame che intercorre tra il linguaggio e l'esperienza diretta, in particolare l'esperienza motoria di gioco.



Il gruppo dei pari si configura come un ottimo strumento e come contesto favorevole per potenziare il linguaggio e l'apprendimento in generale.

Il laboratorio si rivolge a tutti i bambini della Scuola e si pone come scopo quello di sviluppare il linguaggio verbale, potenziandolo nelle diverse aree:

- articolazione,
- fonologia,
- lessico,
- morfosintassi,
- comprensione,
- pragmatica.

Le attività si svolgeranno in piccolo gruppo e prediligeranno l'intenzionalità comunicativa, il confronto, il rispetto delle regole di conversazione e cortesia, l'alternanza del turno e dei tempi di attesa, migliorando anche l'interazione tra pari.

Le attività e i giochi proposti in un'ottica di potenziamento saranno calibrate in base ai bisogni emergenti che si riscontreranno in itinere.

Lo spazio ideale è esterno alla sezione, in modo da permettere ai bambini di vivere al meglio il momento, alternando momenti di riflessione "a terra" attività più strutturate "a tavolino".

IL LABORATORIO DI TEATRO

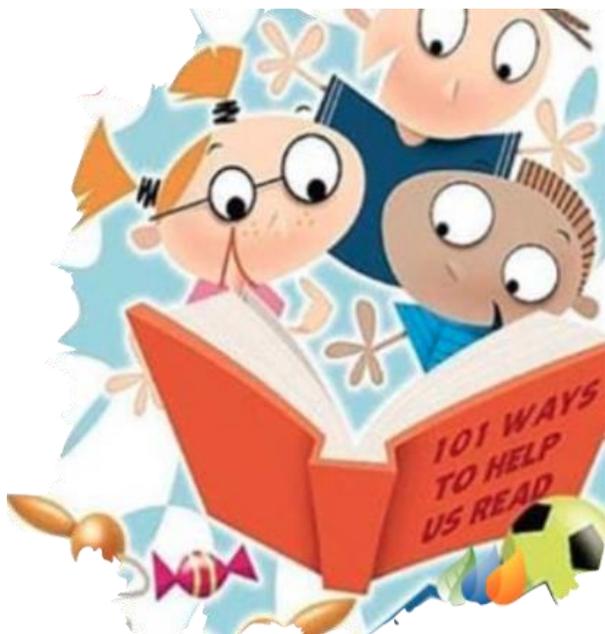
Il laboratorio si concretizza come un percorso didattico di formazione teatrale condotto da uno specialista che, utilizzando strategie innovative, dentro lo spazio immaginario del teatro, affronterà

con i bambini diversi temi, che hanno un legame con il loro mondo affettivo, come: il gioco, le paure e le relazioni fra pari.

Verranno utilizzati strumenti differenti, riutilizzando in modo ludico spazi convenzionali per una didattica innovativa della drammatizzazione del divertimento.

Gli obiettivi specifici che si propongono riguardano:

- la valorizzazione della creatività attraverso la realizzazione di progetti integrati di promozione alla



lettura, scrittura e teatro per l'infanzia,

- il potenziamento e l'utilizzo di linguaggi alternativi

IL PROGETTO MULTIGENERAZIONALE IN COLLABORAZIONE CON IL CENTRO ANZIANI

Il Progetto nasce dal desiderio di coinvolgere gli anziani mettendoli in contatto con i sorrisi dei bambini, per poter trascorrere giornate ad alto valore emozionale. Verranno organizzati e predisposti momenti dedicati all'interno del Centro Anziani, in determinati periodi dell'anno, e verranno strutturate

attività simboliche in collaborazione con le educatrici del centro.

IL PROGETTO DI LIBERA ESPRESSIVITÀ CORPOREA IN COLLABORAZIONE CON IL CENTRO PEROGRANO

Il progetto con il Centro Perograno di Lonate permette di far sensibilizzare il bambino sin da piccolo con la fragilità creando importanti occasioni di prosocialità.

Si tratta di un percorso educativo finalizzato all'integrazione ed educazione alla diversità, nel quale la disabilità diventa occasione di collaborazione, di crescita e di arricchimento reciproci. La Scuola Sormani considera basilare educare anche a questo aspetto per riconoscere, proprio nella diversità, una ricchezza. Il bambino verrà coinvolto in attività strutturate appositamente in collaborazione con

gli educatori del centro che prevedranno:

- momenti manipolativi
- momenti di libera espressione corporea
- attività grafico -pittoriche



I LABORATORI DIDATTICI



I laboratori si svolgono **per gruppi omogenei** e prevedono **programmi di arricchimento strumentale** delle funzioni cognitive come: **l'attenzione, la memoria, il linguaggio, l'orientamento spaziale e temporale** rispettando le **inclinazioni personali** e le risorse di ogni bambino. Parallelamente verranno attenzione competenze trasversali legate all'attesa, al rispetto del turno e dell'altro e alla creatività.

Il laboratorio è declinato in modo diversificato per le varie fasce di età. Per i più piccoli e i mezzani, sono previste **attività di ascolto e di rielaborazioni guidate in merito a letture animate di storie centrate sui vissuti emozionali.**

Si reputa fondamentale parlare di emozioni sin da questa età poiché tutto quello che facciamo scaturisce da un'emozione, perché è importante coltivare il mondo interiore fin da bambini, insegnando il significato delle emozioni e il modo di contestualizzarle nella vita di tutti i giorni.

Le emozioni non si insegnano propriamente ma si può insegnare ai bambini a riconoscere e a dare un nome agli stati d'animo, a reagire con equilibrio e in modo costruttivo alle varie circostanze, maturando una reazione emotiva adeguata allo stato interiore.

Gli obiettivi prefissati si possono declinare:

- nel potenziamento dell'ascolto, dell'attenzione visiva ed uditiva,
- nel potenziamento della tecnica mnemonica,
- nello sviluppo del lessico specifico,
- nello sviluppo dell'attesa e dell'immaginazione;
- nello sviluppo della creatività;
- nel rafforzamento della fiducia in se stessi;

- nel potenziamento della socializzazione e della collaborazione.

I laboratori per i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, che si affacciano verso il

mondo della Scuola Primaria, prevedono per lo più attività mirate su aree che rappresentano i pre-requisiti per gli apprendimenti, ovvero mirano a **favorire lo sviluppo di quei processi cognitivi su cui si fondano la lettura, la scrittura e il ragionamento logico-matematico, pilastri importanti e centrali per l'apprendimento.**



Il laboratorio prevedrà attività operative di pre-lettura, di pre-scrittura e di potenziamento delle funzioni esecutive (esplorazione visiva, attenzione uditiva, memoria di lavoro), che hanno un ruolo centrale per il mantenimento dell'attenzione, dell'autoregolazione, della motivazione e di processi come la pianificazione e il problem solving. Le insegnanti, al fine di valutare al meglio le attitudini dei bambini e di poter riconoscere precocemente eventuali fragilità, su cui agire in un'ottica di recupero o di potenziamento, valutano, di concerto con la Direttrice e le figure di supporto specialistico, di effettuare prove per l'individuazione delle abilità di base.

Attraverso queste attività mirate e graduali, adeguate e idonee all'età, si accompagna il bambino alla progressiva maturazione delle proprie capacità globali, facendo sì che giunga alla Scuola Primaria adeguatamente allenato e consapevole.

LABORATORIO DI INGLESE

L'obiettivo del progetto è far familiarizzare in modo ludico e giocoso il bambino con la lingua inglese consentendo al contempo un apprendimento consapevole e non casuale della lingua, come spesso accade in contesti non strutturati.

L'insegnante dedicata utilizzerà strumenti vari, predisposti ad hoc, tutti basati sull'elemento visivo per favorire associazioni e per concretizzare l'esperienza.

L'avvio alla conoscenza della lingua inglese prevedrà dunque:

- attività di gruppo
- giochi
- utilizzo di carte tematiche e flashcard
- filastrocche ritmate.

IL PERCORSO DI IRC COME OPPORTUNITÀ PER CRESCERE TUTTI INSIEME

L'insegnamento della Religione Cattolica nella scuola dell'Infanzia ha come finalità quella di **promuovere la maturazione dell'identità nella dimensione religiosa, valorizzando le esperienze personali e ambientali, orientando i bambini a cogliere i segni della religione cristiana cattolica e delle altre espressioni religiose presenti nell'ambiente**. Tre sono gli obiettivi specifici di apprendimento (OSA) della religione cattolica, definiti come livelli essenziali di prestazione inseriti nel contesto educativo della scuola dell'Infanzia:

- ② **DIO:** Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore.
- ② **GESU':** Scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.



- ② **LA CHIESA:** Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

I bambini verranno quindi accompagnati nello sviluppo delle competenze intellettuali, morali, spirituali e religiose, accogliendo così il loro modo personale di essere nel mondo, di interagire e stare con gli altri, di affrontare le situazioni e risolvere i problemi, di incontrare la complessità dei sistemi

simbolici, di gustare il bello e conferire senso alla vita.

OBIETTIVI

- Il bambino scopre con gioia, stupore e meraviglia la bellezza delle cose create e si interroga sulla loro origine;
- Comprende il valore delle cose create e sviluppa atteggiamenti di gratitudine e di lode da rivolgere a Dio Creatore e Padre;
- Ricorda attraverso il racconto evangelico la nascita di Gesù;
- Osserva l'ambiente in cui vive e vi scorge i segni della festa del Natale;
- Sperimenta la gioia dell'incontro e dello stare insieme;
- Intuisce il significato umano e cristiano del Natale;
- Si apre ai valori della fratellanza e dell'unità del genere umano;
- Intuisce che Gesù è una persona speciale;
- Il bambino cogliendo l'esempio di Gesù si apre ai valori del perdono, della solidarietà, dell'accoglienza;

- Attraverso i racconti evangelici conosce il significato cristiano della Pasqua e i segni che la caratterizzano;
- Riconosce i segni-simboli che caratterizzano la Pasqua e che sono presenti nell'ambiente che lo circonda;
- Scopre la chiesa come edificio in cui i cristiani si radunano per celebrare;
- Scopre che la Chiesa è soprattutto famiglia di persone che condividono gesti di preghiera e di fraternità;
- E' guidato alla conoscenza della figura di Maria nella Chiesa;
- Impara che anche nelle religioni di altri popoli ci sono gesti e luoghi di preghiera;
- Conosce le figure dei Santi che nella Chiesa hanno seguito l'esempio di Gesù dedicandosi agli ultimi (S. Francesco – S.Martino - Don Bosco).

METODOLOGIA

L'accoglienza è il criterio metodologico che sottende ogni attività nella scuola dell'infanzia. Essa favorisce nel bambino la percezione del valore della sua persona; la costruzione della propria identità; l'incontro con gli altri e il riconoscimento della diversità culturale, etnica, religiosa; l'accettazione di eventuali disabilità per l'arricchimento interpersonale. Altro principio metodologico è l'impostazione cristocentrica e l'uso della correlazione tra esperienza e dato cristiano. Nell'azione educativa si farà particolare attenzione al vissuto del bambino. L'attività sarà orientata e continuamente stimolata dall'insegnante che, senza banalizzare l'esperienza del bambino, potrà renderla cosciente e significativa.

Si cercherà di rispettare bisogni, capacità e potenzialità di ogni fascia di età con:

- attività di osservazione attraverso immagini;
- attività di ascolto: racconti di episodi tratti dal Vangelo;
- attività espressive volte a chiarire, interiorizzare le esperienze fatte attraverso dialoghi, canti, drammatizzazioni;
- attività grafico-pittorico-plastiche volte a verificare l'acquisizione del concetto presentato attraverso disegni individuali con varie tecniche, cartelloni eseguiti in gruppo, cartelloni di sintesi.

PROGETTO CONTINUITA', RACCORDO E RETI

La continuità tra i diversi ordini di scuola nasce dalla constatazione che il bambino, nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Per questa ragione le educatrici e le insegnanti dei vari ordini di scuola (asilo nido e Scuola Primaria di 1° grado) si incontrano per organizzare attività che possano favorire la conoscenza di ogni singolo bambino per rendere il passaggio un momento sereno e fiducioso, a garanzia del curriculum personale.

La scuola appartiene inoltre ad un gruppo di rete territoriale comunale costituita dalle quattro Scuole dell'infanzia che operano sul territorio.

La collaborazione ha lo scopo di definire le linee guida generali per la gestione di problematiche comuni (rapporti con l'Amministrazione comunale, definizione importi rette, modalità per le iscrizioni, etc.) nell'intento di una collaborazione finalizzata alla non competitività tra le scuole stesse.

Oltre alla rete territoriale, in qualità di scuola federata FISM, appartiene ad un gruppo di zona con il quale sono previsti incontri periodici finalizzati alla riflessione sullo stile educativo didattico-pedagogico e religioso oltre che di formazione generale.

La Fondazione, impegnata in campo sociale, collabora con diverse associazioni e realtà di volontariato (Caritas, S. Vincenzo, Parrocchia, Pro Loco), con le quali condivide momenti di festa, di organizzazione di eventi e di momenti comunitari.

Rapporti collaborativi vengono intrattenuti anche con il Servizio Sanitario Nazionale per la salute dei bambini oltre che per la definizione e verifica dei piani riabilitativi dei bambini con disabilità certificata o in fase di certificazione.

USCITE DIDATTICHE

Durante l'anno scolastico, i bambini faranno delle uscite sul territorio per vivere esperienze dirette inerenti al percorso formativo. Per tutti i bambini sono previste gite scolastiche per fascia omogenea di appartenenza e le mete verranno decise compatibilmente con le peculiarità dei bambini appartenenti ad ogni singolo gruppo.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato approvato in data 4 settembre 2024 dal Collegio Docenti composto dai seguenti membri (in ordine alfabetico):

- Antonella Bonini (Direttrice)
- Sara Cattabriga
- Francesca Clivio
- Laura Fragomeni
- Paola Giacoia
- Valentina Moroni
- Debora Pagani
- Manuela Romano
- Gianna Recanati
- Marika Scaldaferrì (Coordinatrice didattica)

Il P.T.O.F. è stato sottoscritto dal personale ausiliario della scuola:

- Susanna Carminati
- Elvira Giardiniere

Il P.T.O.F. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 novembre 2024 e sottoscritto dal Legale Rappresentante e Presidente – Dott. Paolo Arbini.